



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

COMUNICATO STAMPA – 4 ottobre 2018 – NR. 88/2018

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111/335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

BLOCCHI ANTI SMOG. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale: “Basta a scelte emergenziali che penalizzano solo imprese e cittadini”

“Sul bene della salute non si discute, sia chiaro: ma è ora di dire basta a una politica di scelte drastiche come il blocco di mezzi definiti inquinanti per legge, che danneggia imprese e cittadini” E’ questo il primo commento di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, attraverso il proprio direttore Amleto Impaloni, alla decisione di oggi della Regione Piemonte di vietare la circolazione dei veicoli diesel euro 3 in 44 comuni piemontesi. Una decisione contestata in modo unitario anche da rete Imprese Italia.

“E’ facile costringere cittadini e imprese a fermarsi, magari a sborsare soldi per acquistare mezzi nuovi; più difficile è pianificare politiche di mobilità sostenibile, di interventi strutturali per l’inquinamento da sistemi di riscaldamento domestici e industriali, questi ultimi molto impattanti sulla qualità dell’aria” denuncia Impaloni “Come associazione di categoria stiamo ricevendo centinaia di chiamate di imprese che non sanno come fare per la normale attività che oggi sono costretti al fermo: una vera mazzata in un momento di forte crisi strutturale per le imprese”.

“La direttiva comunitaria dalla quale ha origine il provvedimento non dice che deve essere sospesa la circolazione degli euro 3 ma che ogni Paese membro deve adottare apposite misure per la riduzione delle emissioni ... perché allora non attuare investimenti strutturali per la qualificazione del sistema viario, dei trasporti pubblici, e delle qualificazione delle strade con appositi asfalti che riducono in maniera significativa le polveri sottili e non solo quelle derivanti dalla circolazione dei veicoli?” afferma Impaloni

Le misure ambientali non devono in alcun modo colpire l’operatività delle aziende, compromettendone il lavoro, col rischio di incidere sui livelli occupazionali e sui servizi di cui cittadini ed utenti hanno bisogno nella loro quotidianità, ha denunciato Rete Imprese Italia.

“Stiamo raccogliendo le segnalazioni delle imprese per dare la dimensione di quanto sta accadendo” spiega Impaloni “Per questo invitiamo tutte le imprese coinvolte a segnalarci il disagio”.

“Per gli automezzi delle imprese artigiane di manutenzione e servizio, così come ai mezzi di trasporto merci, introduciamo le esenzioni necessarie: non vogliamo neppure pensare a quanto potrebbe accadere altrimenti in termini di approvvigionamenti e interventi anche d'emergenza per imprese e privati” denuncia Impaloni “Ma soprattutto basta con questa cultura dell'emergenza e dell'inquinamento per legge: lavoriamo insieme senza penalizzare i soliti noti – i cittadini e le imprese prima di tutti – per salvaguardare la salute di noi tutti”

FINE DEL COMUNICATO